

SIPARIO

quindici giorni all'Aquila

MOSTRE

Di Angela Ciano

L'Aquila

IL TEMPO SENZA TEMPO

personale di Enzo Carnebianca

dal 7/12 al 15/1/1995

Enzo Carnebianca torna dopo sei anni ad esporre all'Aquila con una rassegna enorme ed impegnativa. Una personale che occupa gran parte dei magnifici spazi espositivi del Forte Spagnolo proponendo un'arte indirizzata ad una estrema surrealtà.

Sculture dove predomina una intensità e misteriosità di racconto.

Le sue figure, quasi sempre femminili per una volontà forse di scrutare questo eterno mistero, sono inquietanti; non creano volumi, ma sembrano scarnificare la forma, sezionare lo spazio. Le superfici sempre lisce e polite, senza evidenti sbavature, ci restituiscono un artista capacissimo nel piegare al suo volere materiali tanto duri e difficili. Eppure sotto queste superfici così perfette si intuisce la costruzione palpitante, eppur raffrenata di un corpo vivo. Ci si trova di fronte ad un mondo surreale che fa pensare a Dalí o ad un Wildt, una condizione che in Carnebianca è tutta mentale e spirituale.

La mostra è anche una specie di cammino che tende ad unire l'arte al balletto ed al teatro, particolarmente spettacolare è l'effetto scenografico e di luci che l'artista ha pensato e voluto creare negli ambienti espositivi.